

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 1

presentata dai Consiglieri regionali
CUCCUREDDU - CAU - PORCU

il 9 aprile 2024

Realizzazione della Macroregione del Mediterraneo Occidentale: attivazione del ruolo propositivo della Regione Autonoma della Sardegna.

RELAZIONE DEL PROPONENTE

La Strategia macroregionale della Unione Europea vuole promuovere lo sviluppo socio-economico dei popoli, ad iniziare dai propri, favorendo la cooperazione tra le Regioni sub-statali tra loro vicine: interne alla UE e con essa confinanti o comunque geograficamente vicine.

La Strategia è stata avviata nel 2009 con la realizzazione della Macroregione del Mar Baltico, cui sono seguite le Macroregioni del Danubio nel 2010, Adriatico-Ionica nel 2014 e Alpina nel 2015.

È evidente e quasi inspiegabile la assenza della Macroregione del Mediterraneo Occidentale, alla quale appartengono Regioni di tre Paesi europei (Spagna, Francia e Italia) e di tre Paesi africani (Tunisia, Algeria e Marocco).

Il Mediterraneo Occidentale è caratterizzato dalla presenza centrale di tre Regioni Isole/Arcipelaghi: Sardegna, Corsica e Isole Baleari, appartenenti a tre Stati diversi, rispettivamente: Italia, Francia e Spagna, e che hanno in comune caratteristiche (problemi e potenzialità) le quali derivano loro dalla comune natura insulare.

I collegamenti con il continente europeo ma anche con quello africano (oggi pressoché inesistenti), la tutela della identità culturale e linguistica, politiche di fiscalità di vantaggio a compensazione del costo derivante dalla insularità, assieme alla cooperazione, alla tutela dell'ambiente (in particolare marittimo) e alla pace, sono alcuni dei temi, che, con la attivazione di una strategia macroregionale possono trovare attenzione e sostegno da parte delle Istituzioni europee.

L'ISPRM (Istituto Studi e Programmi per il Mediterraneo) costituito nel 1972 e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna con la L.R. 27 novembre 1979, n. 61 «per il conseguimento dei suoi fini statutari», da alcuni anni ha dedicato seminari, convegni e pubblicazioni all'argomento della Macroregione del Mediterraneo Occidentale e del GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale).

Negli atti del Seminario ISPRM di Nuoro del 2019 si legge che la realizzazione di tale Macroregione, a partire dalle tre Regioni IMedOc, ovvero le Regioni insulari della Corsica delle Isole Baleari e della Sardegna, centrali geograficamente nel Mediterraneo Occidentale, consentirebbe loro di divenirlo anche politicamente, assumendone, prima, la iniziativa e, quindi, la continua promozione, costituendosi in GECT.

Nei Seminari dell'ISPRM è stato anche auspicato il protagonismo delle Autonomie locali (i Comuni) sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione della cooperazione macroregionale, con la conseguente valorizzazione economica dei "saperi locali".

Nel corso di tale pluriennale attività di studio, riflessione e proposta in ambito ISPRM, si è ritenuto necessaria la partecipazione alla programmazione e alla realizzazione della Macroregione del Mediterraneo Occidentale, delle quattro Università delle tre Regioni IMedOc (Università di Cagliari di Sassari, di Corsica e delle Isole Baleari). Le convergenti autorità e capacità di lavoro scientifico delle Università possono collaborare con i rispettivi Governi regionali per sviluppare la migliore progettualità possibile per la elaborazione della strategia macroregionale del Mediterraneo Occidentale.

I Rettori delle Università di Sassari e di Cagliari hanno convenuto sulla idea ed hanno proposto ai loro Colleghi delle Università di Corsica e delle Isole Baleari la sottoscrizione di un accordo quadro, necessario per lavorare congiuntamente al progetto macroregionale oltre che per una vasta tipologia di potenziali attività comuni. La sottoscrizione di tale Accordo è stata perfezionata in data 26 aprile 2023.

Considerato che la Regione Autonoma della Sardegna da anni svolge il ruolo di Autorità di gestione del programma di vicinato del Mediterraneo ENI-CBC ed è pertanto riconosciuta, dall'Unione Europea, quale Istituzione in grado di dialogare efficacemente con le Istituzioni europee e con le Regioni che si affacciano nel Mediterraneo.

Con la presente proposta di legge, costituita da cinque articoli, si intende creare gli strumenti necessari per fare sì che la Regione Autonoma della Sardegna, assieme alla Regione della Corsica e alla Comunità autonoma delle Isole Baleari, si faccia promotrice della realizzazione della Macroregione del Mediterraneo Occidentale, elaborando una proposta progettuale strategica, con la quale bilanciare la lamentata condizione di "perifericità" rispetto al proprio Stato e alla Unione Europea, ovvero assumendo in e per questa Macroregione una centralità di iniziativa politica ed economica corrispondente alla centralità geografica.

L'art. 1 individua la finalità della promozione della costituzione della Macroregione del Mediterraneo Occidentale, ricercando, prioritariamente, intese con le Regioni insulari della Corsica e delle Isole Baleari.

L'art. 2 individua i temi che dovranno essere affrontati nella elaborazione del progetto di strategia macroregionale, a promozione insulare.

L'art. 3 costituisce un Tavolo di progettazione fra Regione, ISPRM e le due Università di Cagliari e di Sassari per la elaborazione della proposta di strategia macroregionale, in collaborazione con le Università di Corsica e delle Isole Baleari, le quali (di intesa con le Autorità regionali ed eventuali centri di ricerca che si sono occupati di questi temi, rispettivamente in Corsica e nelle Isole Baleari) potranno auspicabilmente costituire tavoli omologhi, con i quali stabilire proficue sinergie. Lo stesso articolo prevede un timing serrato: entro 24 mesi si dovrà arrivare alla proposta di strategia macroregionale del Mediterraneo occidentale e, semestralmente, il tavolo dovrà produrre una relazione da inviare alla competente commissione del Consiglio regionale ed al Consiglio delle Autonomie Locali,

che nei 30 giorni successivi potranno esprimere pareri, proposte, indirizzi sui temi e sulla metodologia operativa per la costruzione della strategia macroregionale.

L'art. 4 è la norma finanziaria la quale consentirà, eventualmente, anche l'istituzione di due assegni di ricerca nelle Università sarde. L'ammontare complessivo della spesa è di euro 250.000.

L'art. 5 prevede l'entrata in vigore nel giorno successivo alla pubblicazione della legge nel BURAS.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Finalità

1. La Regione Autonoma della Sardegna promuove la costituzione della Macroregione del Mediterraneo Occidentale, ricercando, prioritariamente, l'intesa con la Regione della Corsica e con la Comunità Autonoma delle Isole Baleari.

Art. 2

Temi della strategia macroregionale

1. La strategia macroregionale, partendo dalle peculiarità geografiche delle tre Regioni insulari del Mediterraneo Occidentale, ponte fra i continenti africano ed europeo, affronta, con il metodo della cooperazione partecipata, i temi: della mobilità dei residenti e dell'accessibilità dei visitatori, della tutela dell'identità culturale e linguistica, dello sviluppo economico e sociale sostenibile dall'ambiente (in particolare marittimo), della fiscalità di vantaggio, della transizione energetica e digitale, delle migrazioni e della pace, nonché ogni altro tema che si riterrà utile affrontare in maniera sinergica.

Art. 3

Tavolo di Progettazione

1. Al fine della elaborazione del progetto per la costituzione della Macroregione del Mediterraneo occidentale, di cui all'articolo precedente, è costituito il Tavolo di progettazione e di coordinamento fra Regione Sardegna, Università degli studi di Cagliari, Università degli Studi di Sassari ed ISPROM (Istituto Studi e programmi per il Mediterraneo).

2. Il Tavolo, presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato, concluderà i lavori di coinvolgimento e successiva coprogettazione a partire dalle Istituzioni regionali della Corsica e delle Isole Baleari e con le rispettive Università, entro 24 mesi dall'insediamento.

3. Il Tavolo di progettazione, ogni sei mesi, dovrà fornire una dettagliata relazione sull'attività svolta alla competente commissione del Consiglio regionale ed al Consiglio delle Autonomie Locali, che potranno esprimere un parere motivato, entro 30 giorni, sull'attività svolta, su quella da svolgere e sulle criticità riscontrate.

Art. 4

Norma finanziaria

1. Per le spese inerenti il funzionamento del Tavolo di cui all'articolo precedente, anche attraverso la istituzione di specifici assegni di ricerca nelle Università di Cagliari e di Sassari, è prevista la spesa complessiva di euro 250.000, da assegnare all'Università di Sassari, che li ripartirà sulla base di un programma di spesa annualmente concordato con tutti i componenti indicati nell'articolo 3.

2. Nel bilancio di previsione della Regione per gli anni 2024-2026 sono apportate le seguenti variazioni:

in aumento

missione 19 - programma 01 - titolo 1 (Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo)

2024	euro	50.000
2025	euro	100.000
2026	euro	100.000

in diminuzione

missione 20 - programma 03 - titolo 1 (Capitoli di spesa SC08.0024 per gli anni 2024 e 2026 e SC08.9901 per l'anno 2025)

2024	euro	50.000
2025	euro	100.000
2026	euro	100.000

Art. 5**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).